

Biella, 31/01/2018

A tutti gli organi di informazione

**Palazzo Gromo Losa e Spazio Cultura: servizi culturali di qualità per il Biellese. Nel 2018 aumentano gli spazi espositivi e si guarda al 2020.**

Palazzo Gromo Losa e spazio Cultura: sono due gli spazi espositivi attraverso i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella svolge la propria attività culturale diretta organizzando mostre, convegni ed eventi e mettendo a disposizione sale convegni per enti e associazioni territoriali.

Con dimensioni caratteristiche diverse i due spazi espositivi sono attivi rispettivamente dal 2009 (Spazio cultura) e dal 2015 (Palazzo Gromo Losa) e negli anni hanno sviluppato una propria politica culturale in linea con la mission della Fondazione e secondo le linee guida messe a fuoco dai Documenti programmatici dell'Ente.

Dopo un primo passaggio di consegne nel 2016 a partire dal 2017 poi entrambi gli spazi sono stati affidati in gestione alla società strumentale "Palazzo Gromo Losa srl," incaricata di ottimizzarne la fruizione e l'attività recuperando al contempo alcuni costi di natura fiscale.

*"La società, nata nel 2016 in occasione della grande mostra su Cartier Bresson a Palazzo Gromo Losa, è stata pensata come uno strumento molto agile, interamente controllato dalla Fondazione per svolgere appieno la propria mission culturale – spiega il Presidente Franco Ferraris – è composta da un Consiglio di Amministrazione di 4 membri presieduto dal Presidente della Fondazione e si occupa di tutte le fasi connesse alla progettazione, realizzazione e comunicazione dei vari eventi che hanno luogo negli spazi espositivi nonché nell'Auditorium di Palazzo Gromo Losa. La struttura operativa coincide con quella della Fondazione sempre in una logica di ottimizzazione delle risorse".*

Dato di bilancio???

Avviata con Spazio Cultura la progettazione culturale propria della Fondazione si è inizialmente orientata verso la valorizzazione delle collezioni d'arte e degli archivi fotografici dell'Ente realizzando 54 mostre dal 2009 ad oggi e portando in Via Garibaldi oltre ??? visitatori, successivamente lo Spazio si è aperto a collaborazioni più ampie con il territorio trasformandosi in un luogo sempre più aperto alle scuole e alle varie associazioni ed enti operanti nel Biellese.

*“I primi anni Spazio Cultura ha funzionato essenzialmente come “vetrina” per le acquisizioni d’arte locale della Fondazione e come strumento per far conoscere le grandi potenzialità dei nostri archivi fotografici – spiega Federica Chilà, Responsabile attività culturali e comunicazione – abbiamo lavorato per costruire identità e immediata riconoscibilità dello spazio che ha come punto di forza la grande centralità e la gratuità delle varie proposte. Molto apprezzate sono state le mostre fotografiche che, in dialogo con il territorio, hanno contribuito a contestualizzare e far circolare le immagini dei nostri archivi, penso ad esempio al progetto sui negozi storici o alla mostra “Bocia” sul lavoro minorile che hanno riscosso un grande successo di pubblico arrivando a portare oltre 6.000 visitatori nel 2014, anno record per lo spazio. Oggi, dopo il passaggio in capo alla Palazzo Gromo Losa srl e una necessaria fase di riprogettazione l’esigenza è quella di aprirci maggiormente al territorio, alle associazioni e alle scuole con le quali dialoghiamo costantemente”.*

Primo frutto di questo nuovo indirizzo la mostra in programma dal 9 marzo dedicata al tema della maschera e interamente progettata dal gruppo di studenti vincitori del primo “Bona Hack”, un progetto che fa dialogare fotografia, arte e psicologia e che racconterà il rapporto complesso tra i giovani e la propria immagine; il percorso, nato come progetto formativo, ha potuto contare su un supporto costante della struttura di Spazio Cultura che ha funzionato come palestra per esercitare le competenze degli studenti relative all’organizzazione di eventi.

Il rapporto con il territorio di Spazio Cultura si esplica poi anche in una collaborazione costante per quanto riguarda la possibilità di effettuare visite didattiche gratuite e attraverso i servizi di digitalizzazione di immagini fotografiche finalizzati ad acquisire e valorizzare archivi di altri enti e associazioni di particolare interesse. Oggi, grazie all’impegno di una risorsa dedicata attraverso uno speciale progetto di inserimento la Fondazione ha quasi completato la digitalizzazione dei propri fondi fotografici (sempre consultabili in sede) e può quindi aprirsi maggiormente ad altre progettualità.

Sempre in tema di servizi ricordiamo poi che Spazio Cultura ha sottoscritto un comodato con la nuova Biblioteca civica di Biella creando una speciale sezione “Fondazioni” in cui sono confluite le pregiate raccolte di volumi rari dedicati alla storia dell’arte, alla fotografia, all’archeologia mettendo a disposizione oltre **????** titoli alla cittadinanza.

Si sono così liberati alcuni spazi all’interno della struttura che nel 2018 completerà il proprio riallestimento raddoppiando i propri locali espositivi e passando da **???** mq a **????**

Il primo evento che avrà luogo in questi nuovi spazi a partire dal mese di febbraio sarà la mostra “Io vivo sano” realizzata nell’ambito del progetto “Muse alla lavagna” dalla Fondazione Umberto Veronesi e finalizzata a promuovere corretti e salutari stili di vita.

Sempre agli stili di vita e al fair play è dedicata la mostra “Il calcio dei campioni” in corso a Palazzo Gromo Losa che si concluderà ad aprile e che sarà seguita dal consueto appuntamento

con il Festival naturalistico “Selvatica” che ormai da diversi anni coinvolge i palazzi del Piazzo in un’ottica di collaborazione e ampliamento dell’offerta culturale cittadina.

*“La Fondazione, in sinergia con i Palazzi Ferrero e Lamarmora, sta infatti ragionando su un orizzonte culturale di medio-lungo termine per creare una serie di appuntamenti culturali strutturati e un percorso continuativo che, dialogando con i soggetti deputati alla promozione territoriale, permetta di attrarre sempre più turisti e faccia conoscere Biella e il Biellese – spiega il Vice Segretario Generale Andrea Quaregna – oggi siamo già a buon punto sulla progettazione 2019 e guardiamo al 2020 quando il territorio vivrà anche i flussi importanti legati alla V incoronazione della Madonna di Oropa, progetto sul quale peraltro la Fondazione è fortemente impegnata, a riprova di una vision complessiva che coniuga cultura e sviluppo territoriale”.*

Ma veniamo ai numeri: dopo tre anni di attività gli spazi espositivi di Palazzo Gromo Losa, inaugurati con una mostra dedicata a Léonard Gianadda hanno registrato complessivamente ??? visitatori che hanno potuto contare su ??? mostre.

I fruitori complessivi del Palazzo in occasione di convegni ed eventi????

E per il 2018, in collaborazione con il Museo del territorio Biellese è in programma un grande evento legato all’arte italiana che dovrebbe far conoscere Biella in ambito nazionale; inoltre in occasione di “Selvatica” verranno resi disponibili nuovi spazi dedicati alla didattica e ad esposizioni temporanee, potenziando così ulteriormente la capacità di accoglienza del Palazzo.

Il Piazzo dunque come polo culturale cittadino che, in dialogo con il Museo del territorio e attraverso un flusso di turisti favorito dalla nuova funicolare gratuita, possa contribuire a promuovere Biella e il Biellese.

Cordiali saluti

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella